



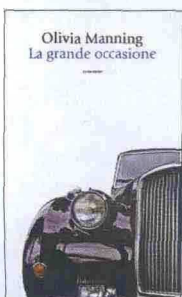
PANE, ROSE E LIBERTÀ

Cesare Bernani

Bur, € 24,90

C'è un volume che celebra l'Unità d'Italia con le ricette regionali, e c'è questa raccolta (libro + 3 d) che racconta la nostra storia, dal Risorgimento a oggi, attraverso

le più importanti canzoni popolari (*Bella ciao*, *Fischia il vento* ma anche *l'Inno di Garibaldi* o *Gorizia tu sei maledetta*) cantate da mondine, operai, patrioti, partigiani.



LA GRANDE OCCASIONE

Olivia Manning

Dalai, € 18,50

La guerra è alle porte, ma Guy e Harriet si sono appena sposati e ora vivono a Bucarest, dove Guy ha trovato lavoro all'università.

Intorno a loro orbita

un mondo destinato a scomparire: nobili decaduti e scrocconi, occidentali colonialisti, militari ambiziosi. Ballano aspettando l'ondata che li spazzerà via.



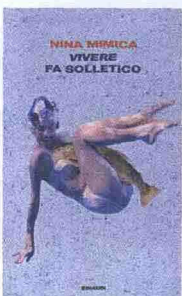
ALMANACCO DEI GIORNI MIGLIORI

Fabio Rizzoli

Fernandel, € 14

Novantadue racconti, uno per ogni giorno di primavera, accompagnati da consigli di lettura e suggerimenti

ad agire, spesso per compiere un'azione buffa e surreale. Tra le dimissioni di uno scaldatore di sedie e lo sceneggiatore che sogna un kolossal sulla ionoforesi, si arriva anzitempo al 20 giugno.



VIVERE FA SOLLETICO

Nina Mimica

Einaudi, € 18,50

Una strampalata regista ha un sogno: fare un film tutto suo. Ovviamente, essendo un sogno, non si pone limiti precisi, così immagina un kolossal, con un cast di superstar, effetti speciali in stile *Avatar* e sceneggiatura bella come se fosse scritta dai Cohen. Poi accade il peggio: qualcuno le dice: "Ecco i soldi, fai pure il tuo film".

AL MOMENTO GIUSTO

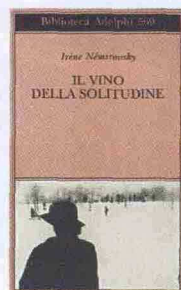
PORCA ITALIA



Klaus Davi

Garzanti, € 15,50

Sapere cosa pensano gli "altri" di noi italiani non è solo uno sport da insicuri provinciali, è soprattutto un buon modo per riflettere sull'immagine che diamo di noi all'estero. Leggendo cosa scrivono del nostro Paese i giornali stranieri possiamo ridere, disperarci, offenderci. Però dobbiamo prendere atto che se molti ci considerano inaffidabili, puttanieri, e approssimativi qualche buon motivo dovrà pure esserci. Forse dovremmo provare a far cambiare idea al mondo.

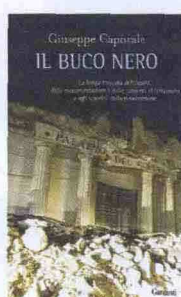


IL VINO DELLA SOLITUDINE

Irène Némirovsky

Adelphi, € 18

Questo è il romanzo più autobiografico tra i romanzi di Irène Némirovsky: la madre glaciale e frivola capace di farsi detestare, i propositi di vendetta subito abbandonati, e poi la ricerca di una solitudine inebriante e ruvida. Perché, scrive l'autrice, "da un'infanzia infelice non si guarisce mai".



IL BUCO NERO

Giuseppe Caporale

Garzanti, € 14,50

Vi ricordate il terremoto de L'Aquila? Sono passati due anni e ancora la ricostruzione è molto lontana. Le scosse, la notte tra il 5 e il 6 aprile 2009, non solo fecero crollare le case, ma scopero pure una voragine di corruzione e clientelismo, senza la quale probabilmente la maggior parte delle 309 vittime si sarebbe salvata.

AL MOMENTO GIUSTO

TERRONISMO



Marco Demarco

Rizzoli, € 17

Mai come in questi mesi abbiamo una percezione confusa del nostro Paese. Secondo Demarco, alla retorica risorgimentale non si è sostituita una visione equilibrata, ma espressioni estreme come "turboleghismo" e "ultrasudismo". Il risultato? Ognuno ha un suo modo, pieno di pregiudizi, di vedere l'altra parte del Paese, quella a cui non appartiene. Rievocando storie passate e recenti, Demarco prova a smontare i tanti stereotipi che ci avvelenano.



GIÀ NOTO ALLE FORZE DI POLIZIA

Dominique Manotti

Tropea, € 16

Da una parte i ghetti per la gente di colore, dall'altra il braccio violento della legge. Sullo sfondo però non c'è la soprallevata di Chicago, ma la Parigi delle banlieue. Manotti racconta con stile secco e aspro le tensioni tra la polizia e le gente che abita i palazzi dell'estrema periferia della capitale francese.



IL MIO IMPERO È NELL'ARIA

Gianluigi Ricuperati

Minimum Fax, € 15

I soldi sono ormai la misura di tutte le cose? Be', allora lo sono anche della nevrosi, e quella che il giovane Vic ha per il denaro non la si può chiamare diversamente. Purtroppo chiedere una montagna di soldi in prestito ad amici e parenti, farli sparire e raccontare molte bugie non è un modo per farsi amare.